

Il carcere dei misteri/3 Un detenuto descrive le torture nelle lettere inviate alla famiglia
Anche un prete di sessant'anni è stato sottoposto a sevizie di ogni tipo
Con questi metodi al carcere di Bellizzi Iripino si ottenevano le confessioni

«Finta impiccagione per farmi parlare»

Torre nelle celle, impiccati, strani suicidi, una squadretta di picchiatori-secondini, con licenza di tortura. Anche a Salerno si indaga, per uno stralcio sui maltrattamenti, degni di un dossier di Amnesty International, nei bracci violenti della «Caenna» di Bellizzi. A legare avrebbero aiutato un'inchiesta del procuratore Gagliardi, amico della direttrice Bevilacqua.

Il carcere di Bellizzi Iripino si ottenevano le confessioni... spondeva che non si poteva aprire la porta senz'ordine e che avrebbero provveduto al termine delle partite di calcio.

La lettera di accuse di Carmine Morisco esiste. Lo conferma il vescovo di Avellino, monsignor Veneria. «Me la portarono il 17 maggio 1985...»

VINCENZO VASILE ENRICO FIERRO

AVELLINO. I due eccellenti sott'acusa, la direttrice del carcere, Clorinda Bevilacqua, ed il procuratore della Repubblica Antonio Gagliardi, respingono i denari.

temosilone. Venne da me il procuratore Gagliardi da solo ed insistette perché io confessassi di aver fatto una telefonata a Casuso.

«In questo racconto che sta in credito esce Gagliardi ed entra la direttrice. Mi esortò ad accontentare il procuratore. Uoò l'espressione: «una mano lava l'altra».

Autisti per i magistrati A Roma scelti a caso e giorno per giorno Immediate le proteste

MARCO BRANDO

ROMA. C'è nervosismo tra i magistrati della Procura della Repubblica di Roma. Nervosismo e preoccupazione. Il motivo? Dall'altro ieri tutti i 54 sostituti procuratori possono di sporsone durante i loro spostamenti...

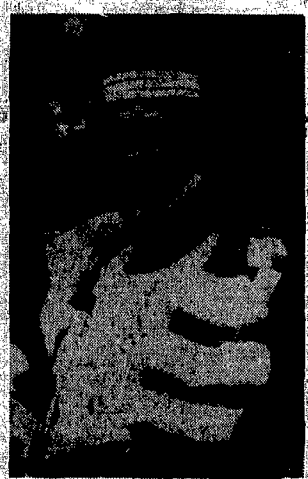
I primi interrogatori dopo le quaranta comunicazioni giudiziarie E sulle logge massoniche «coperte» scoppiano le polemiche a Bologna

Deve dimettersi chi ricopre cariche pubbliche ed è sotto inchiesta come appartenente a società segrete? Per il sindaco di Bologna Renzo Imbeni, la decisione spetta alla sensibilità dei diretti interessati.

Queste accuse fanno scalpore: il procuratore Gagliardi fu ferito in un agguato di chiuso stampo camorrista il 13 settembre 1982.

Conferenza stampa a Milano Verdiglione fa la vittima «È stato commesso un delitto di giustanasia»

MILANO. Dalla sede della Fondazione, in via Torino con veduta su piazza Duomo, almorato dal manipolo dei dispettoli come ogni protesta che si rispetti, Armando Verdiglione ha scagliato nel mattino la sua invettiva di condanna contro la magistratura italiana...



Il rettore dell'Università di Bologna Fabio Rovaris Monaco

ture di dimensioni nazionali che avrebbero come obiettivo quello di favorire le carriere degli associati. Secondo Canova, le cose non starebbero così. Sono commissioni di lavoro, esattamente come quelle parlamentari.

DALLA NOSTRA REDAZIONE GIOI MANUCCI BOLOGNA. Il Comune ha fatto il suo dovere invitando all'ordine del giorno che invita a chiunque ricopra incarichi pubblici a palesare eventuali appartenenze ad associazioni, siano esse bocciosive, club, o logge.

Invalidi «facili» Manette ad Albenga per 2 medici della Usl ed un impiegato

ALBENGA. Due medici e un impiegato della quarta Usl figure arretrati decine di perquisizioni in uffici pubblici e privati; materiale documentale sequestrato in ingente quantità: è il bilancio di un blitz messo a segno in questi giorni dai carabinieri di Albenga nell'ambito di una inchiesta in corso da circa due mesi sul rilascio di certificazioni di invalidità da parte dell'apposita commissione dell'Unità sanitaria locale.

Il terrorismo alla Fiat? Risponde Romiti

Botta e risposta sul terrorismo alla Fiat fra Dino Sanlorenzo, autore assieme a Ezio Rondolini, del libro Gli anni spietati, e Cesare Romiti. Le domande: Perché la Fiat non denunciò subito gli episodi di violenza terroristica? Perché per molti anni fece finta di niente? La risposta di Romiti è molto ampia ma tutt'altro che esaustiva.

inoltre? La risposta dell'amministratore della Fiat è assai ampia, ma non esaustiva. Romiti elenca molti fatti e poi rivela che la maggior parte di queste denunce è rivolta verso ignoti essendo le violenze esercitate da persone provenienti da altri reparti o talora benedate, e i sabotaggi notturni.

Vertenza poligrafici Ansa, ancora black out Faticose mediazioni per riaprire il confronto

ROMA. L'Ansa, la prima agenzia di stampa italiana, continua a tacere; è muta da quando 5 giorni fa il direttore Sergio Lepri ha ritirato la firma, trovando l'immediato consenso del vertice aziendale.